



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED  
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR V

Servizi fitosanitari regionali

LORO SEDI

*Al* Centro Interprofessionale per le  
attività vivaistiche CIVI -Italia

info@civi-italia.it

**Oggetto: Nota tecnica per i materiali prodotti nell'ambito del Servizio Nazionale di**

**Certificazione Volontaria nell'ambito del DDG 06/12/2016**

./.

Si fa riferimento al Decreto del Direttore Generale dello sviluppo rurale 6 dicembre 2016, entrato in vigore il 1 gennaio 2017, che recepisce le direttive 2014/96/UE, 2014/97/UE e 2014/98/UE in materia di certificazione dei materiali di moltiplicazione e la loro etichettatura e commercializzazione, nonché di iscrizione di varietà nel Registro nazionale delle varietà di piante da frutto.

Il sopracitato decreto prevede norme transitorie (articolo 54) che consentono la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione prodotti a partire da materiali certificati o CAC esistenti prima del 1 gennaio 2017.

Per fornire indicazioni applicative uniformi della nuova normativa per quanto concerne i materiali di moltiplicazione oggetto di deroga, il Comitato fitosanitario nazionale del 29 marzo 2017 ha precisato le procedure, di seguito indicate, da applicare al fine di assicurare la continuità delle attività produttive del settore vivaistico nazionale.

I materiali di propagazione prodotti nell'ambito del Servizio Nazionale di Certificazione Volontaria, conformi alle prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 04/05/2006 e ss. mm. e ii., sono riconosciuti come materiali certificati ai sensi del DDG 6 dicembre 2016.

I materiali di pre base, base e certificato di cui al DDG 06/12/2016 sono coltivati e mantenuti in strutture differenti e separate da quelle che ospitano i materiali ottenuti ai sensi del Decreto ministeriale 04/05/2006 e ss. mm. e ii. prima del 1 gennaio 2017.

La modulistica per la denuncia delle attività in corso, la relativa richiesta di certificazione, le etichette e i documenti di accompagnamento dei materiali pre base, base e certificato ai sensi del DDG 06/12/2016, riporta il riferimento all'articolo 32 della direttiva 2014/98/UE.

Le richieste di costituzione di nuovi vivai e di certificazione per i materiali di propagazione di categoria pre base, base e certificato sono inviate al Servizio fitosanitario competente per territorio utilizzando esclusivamente la modulistica redatta dal SFN in allegato.

Per la fragola, le richieste di costituzione di nuovi vivai e di certificazione per i materiali di propagazione di categoria pre base, base e certificato sono inviate al Servizio fitosanitario competente per territorio utilizzando esclusivamente la modulistica redatta dal SFN in allegato.

All'atto della costituzione dei nuovi vivai, i materiali di moltiplicazione di diversa provenienza e categoria, così come il materiale di innesto che viene successivamente utilizzato, sono tenuti separati in base alle prescrizioni dei SFR competenti per territorio.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED  
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR V

Per la richiesta di certificazione dei materiali di moltiplicazione ottenuti mediante micropropagazione si utilizza esclusivamente la modulistica redatta dal SFN in allegato.

Per tutti i materiali idonei viene concessa da parte del SFR competente per territorio l'autorizzazione alla stampa del cartellino-certificato che è redatto ai sensi dell'articolo 48 del DDG 06/12/2016 con riferimento all'articolo 32 della direttiva 2014/98/UE.

I fornitori assicurano la tracciabilità dei propri materiali, di cui all'articolo 15 del DDG 06/12/2016, in forma individuale o collettiva.

La fornitura dei cartellini per i materiali di propagazione di cui si vuol mantenere la qualifica "virus esente" segue le procedure di cui all'articolo 9 Decreto ministeriale 4 maggio 2006.

La forma grafica da utilizzare per la stampa dei cartellini è quella riportata in allegato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Bruno Caio Faraglia

IL DIRETTORE GENERALE

Emilio Gatto